

Primo Maggio 1943

La guerra è perduta, ma l'Italia può ancora salvarsi!

(Un appello del Partito Socialista Italiano)

Punti principali:

1. L'appello non è un saluto convenzionale, ma l'atto di presenza di un movimento d'italiani liberi fortemente decisi a lottare per la pace e la libertà del proprio paese.
2. La rinascita organizzativa e spirituale del movimento operaio libero è una prova del fallimento dello stato totalitario fascista. No sono passati ancora vent'anni dall'atroce assassinio di Matteotti e già s'avvera la profezia del Martire: Voi uccidete me, ma l'idea ch'è in me è immortale.
3. Il fascismo è solo riuscito a mettere fuori della legalità il socialismo, ma non fuori della storia. L'idea socialista è immanente nella società moderna. La legalità, da quando il socialismo e la libertà ne sono stati esclusi, è diventata una camicia di forza. Gli sbirri e i giudici incaricati di custodirla, in realtà custodiscono un sepolcro vuoto.
4. La vita è altrove. Fuori del fascismo, fuori della legalità. La vera vita italiana è oggi nelle associazioni clandestine. Là s'è rifugiata la verità. Ma anche fuori legge, anche costretta a nascondersi nelle catacombe, anche balbettata da poveri e umili e inermi uomini la verità rimane più forte di qualunque menzogna ufficiale, se pure sostenuta da armi, dall'oro e dalle benedizioni sacerdotali.
5. Le menzogne si riconoscono dai loro frutti. L'attuale guerra partigiana, sterminatrice, barbara e soprattutto inutile è il frutto di vent'anni di dittatura fascista.
6. Il socialismo è risorto con forza irresistibile nelle fabbriche, nei cantieri, nelle risaie, nelle miniere, nei porti, nelle caserme: esso è risorto spontaneamente dalle inaudite sofferenze del popolo lavoratore italiano, dalla sua miseria, dalla sua dignità offesa, dalla sua umanità misconosciuta. Esso è rinato purificato dagli errori e dalle debolezze del passato. Esso è verità vissuta, sofferza riscoperta a prezzo di sangue e di lagrime. Esso è l'espressione della nuova coscienza dei lavoratori italiani i quali si sentono uomini e cittadini.
7. La conquista spirituale più importante del socialismo italiano è sorta è l'indissolubile legame tra socialismo e libertà. Il partito socialista italiano è collegato con i movimenti clandestini socialisti che operano in Germania e nei paesi europei occupati da Hitler; esso è anche collegato coi movimenti operai dei paesi democratici. L'Internazionale vive malgrado la guerra. Essa sarà la salvezza dell'umanità. Ma
8. Le concessioni economiche del fascismo ai lavoratori non ingannano e non corrompono gli operai italiani. La questione sociale che la guerra ha scuito fino allo spasimo non è solo una questione di salari e di assicurazioni sociali. Essa è ~~principalmente~~ una questione di riorganizzazione totale della società. I miglioramenti economici senza il presidio delle libertà politiche e delle istituzioni democratiche sono illusori e ingannatori.
9. Il problema fondamentale della nostra epoca non è più: Socialismo o Capitalismo; ma quale genere di socialismo? Socialismo libero e democratico oppure socialismo statale e tirannico? Socialismo vero o socialismo falso? Il Partito Socialista Italiano ha rinunciato alla stolta e fallace ambizione della dittatura e dello statalismo.
10. "La libertà consiste nel trasformare lo Stato, da organo superiore della società, in un organo ad essa interamente subordinato." (Max

(Critica al programma di Gotha).